

# **Manifesto ControVento**

*Principi e valori del modello Rousseau*

## INTRODUZIONE

*“Il MoVimento 5 Stelle senza Internet e le piattaforme digitali non sarebbe mai esistito. La Rete ha cambiato la politica italiana. Questi sono i fatti, il resto sono chiacchiere da bar sport”* (Gianroberto Casaleggio).

Anticipando di anni l'espressione di *Platform Society* per la quale **le piattaforme non sono il riflesso del sociale, ma al contrario sono queste che producono le strutture sociali in cui viviamo**, Gianroberto sottolineava quanto l'uso delle piattaforme, come modalità di coordinamento ad alta componente tecnologica, avesse avuto impatto imprescindibile nel produrre un movimento aperto a tutti, caratterizzato da una forte disintermediazione, da un'organizzazione distribuita con capacità di autoregolazione e, soprattutto, con un'elevata efficienza in grado di crescere rapidamente con risorse economiche esigue tanto da imporsi, in poco tempo, **come modello alternativo a quello dei partiti**.

Attraverso una nuova centralità conferita al cittadino all'interno della società e sfruttando proprio le potenzialità della tecnologia digitale per tramutare l'impegno civico online in attivismo offline, la rivoluzione operata da Internet è stata, come lui stesso ha ribadito, la base fondamentale per introdurre i concetti di democrazia diretta e con essi l'accesso dei cittadini alle informazioni, il rapporto diretto con i candidati, il controllo dell'attuazione del programma e la partecipazione collettiva alle scelte.

**La Rete è politica allo stato puro.** Era il principio fondante che lo ispirava.

Attraverso gli anni di sviluppo del MoVimento la tecnologia ha consentito, infatti, di creare architetture digitali che, lungi dall'essere strutture esterne e fredde, hanno saputo, al contrario, raccogliere l'espressione del desiderio di dialogare e di concretizzare progetti condivisi, dando vita a quella comunità di cittadini che scopriva, per la prima volta in Internet, la propria casa discutendo sul **Blog** o incontrandosi attraverso la piattaforma **MeetUp** per organizzare assemblee pubbliche fisiche nelle città di tutta Italia e all'estero.

Il processo di modellamento della struttura sociale attraverso la tecnologia, fu un elemento determinante anche alcuni anni dopo, quando attraverso la funzione di voto online, si consentì alla base di iscritti di **selezionare direttamente gli eletti** che avrebbero rappresentato le istanze dei cittadini stessi all'interno del Parlamento e che sarebbero diventati non onorevoli rappresentanti, **ma portavoce nelle istituzioni**. Un processo di scelta che permise di dare vita ad una nuova configurazione sociale, nata come riflesso proprio dell'uso della piattaforma digitale, e che andava ad inserire il nuovo **ruolo del “portavoce” all'interno della comunità**.

Attraverso le infrastrutture tecnologiche, in grado di gestire la varietà delle interazioni e la complessità delle richieste organizzative, una volta entrati all'interno del Parlamento, dei Consigli Regionali, del Parlamento Europeo, **il rapporto con i cittadini e il coinvolgimento all'interno del processo decisionale e legislativo** venne promosso dallo sviluppo nel 2015 di spazi di confronto attraverso i quali poter contribuire alle attività dei portavoce (*Lex Parlamento, Lex Regioni e Lex Europa*) e nel 2016 venne poi creato uno spazio poter proporre direttamente delle leggi (*Lex Iscritti*).

Ancora una volta, lo spazio digitale andava a modificare l'architettura sociale, **consentendo al cittadino di poter vestire, per la prima volta, i panni del legislatore**.

Nel 2016 e nel 2017, gli spazi digitali di formazione e di condivisione di buone pratiche ebbero un ruolo sostanziale nel plasmare la conformazione dell'organismo collettivo introducendo non solo nuovi ruoli, ma anche **nuove relazioni all'interno della struttura sociale del MoVimento**. Relazioni che consentirono alla stessa comunità di attivare processi basati su modelli peer to peer, a trasmissione orizzontale, in grado di avviare percorsi naturali di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze tra tutti i membri dell'ecosistema. A trasformare i componenti della comunità in soggetti attivi e non semplici recettori di contenuti, furono proprio gli spazi all'interno dei quali poter diventare “docenti” in grado di costruire contenuti per la formazione a distanza (*funzione e-Learning*) o protagonisti politici attivi condividendo un patrimonio di conoscenze acquisite nel corso degli anni, capace di conferire all'organizzazione una memoria storica collettiva e aperta (*funzione Sharing*).

Perché, se come diceva Gianroberto *“Internet è nuova relazione, cambia i rapporti tra le persone”*, Rousseau è una nuova comunità, attiva le relazioni tra le idee delle persone.

Nel corso degli anni, la continua evoluzione della piattaforma Rousseau nel costruire ambienti di partecipazione ha generato, da una parte, un processo di profonda identificazione nella comunità, consolidata dalle numerose esperienze decisionali prese, ma dall'altra, ha fatto emergere due esigenze diverse: un desiderio da parte degli attivisti di maggiore decentralizzazione, apertura e riconoscimento degli spazi di aggregazione e di lavoro territoriali e tematici e una richiesta verso l'Associazione Rousseau di definire processi di maggiore garanzia a tutela della partecipazione.

Se alla prima esigenza, abbiamo risposto con percorsi di formazione per promuovere strumenti culturali e operativi in grado di costruire comunità sui territori più aperte e innovative attraverso le stesse reti sociali (Ambasciatori della partecipazione) e con la parallela attività di co-progettazione con gli attivisti delle future sedi digitali tematiche e territoriali che trasformeranno la stessa struttura sociale di Rousseau, alla seconda richiesta **rispondiamo, oggi, con il Manifesto ControVento.**

In questo lungo percorso, infatti, la piattaforma è sempre stata il metodo con il quale garantire la partecipazione dei cittadini, non un semplice strumento o un media da utilizzare per il voto, ma ha rappresentato, come descritto, una **architettura digitale della partecipazione**, un ecosistema vivo che ha conferito nel tempo il potere decisionale ai cittadini permettendo loro un reale e attivo esercizio dei diritti di cittadinanza digitale.

Proprio per la delicata e fondamentale funzione che la piattaforma ha svolto e per le opportunità che rappresenta, abbiamo deciso di **circoscrivere, pubblicamente e definitivamente, lo spazio di azione attraverso il quale poter esercitare pienamente quel ruolo di garanzia** di metodi e di processi trasparenti e condivisi che la base stessa ci chiede a gran voce.

Negli anni l'esperienza accumulata ci ha insegnato che **quando è il metodo a dividere, la partecipazione non è più comunità.**

Per questo motivo abbiamo fissato principi, valori e processi all'interno di questo **Manifesto che vuole essere un codice etico di riferimento**, ma anche un perimetro solido e ben definito di **termini e condizioni di utilizzo dell'ecosistema Rousseau** attraverso il quale promuovere in maniera ancora più attenta i processi di partecipazione e, soprattutto, la tutela dei diritti dei cittadini. I principi che abbiamo individuato saranno la rosa dei venti necessaria per impedire che disaccordi sul metodo o utilizzi non appropriati possano essere motivo di divisione e non di unione.

Rousseau è nato, per creare comunità, dare voce a tutti e per garantire, come spazio di sintesi democratica, equità, trasparenza, apertura, ma anche intransigenza.

Con queste premesse intendiamo dare vita a un modello maturo, innovativo e che punti a diventare un nuovo standard di eccellenza internazionale nel campo della democrazia partecipata. Lo scriveremo nel dettaglio con i cittadini attivi.

**La nuova strada è tracciata.**

# I principi del Manifesto ControVento

1. Il voto è dibattito.
2. Le regole non sono scritte per gli amici.
3. La formazione è la madre della competenza.
4. Rinnovare vuole dire evolvere.
5. Uno non vale l'altro.
6. La piramide è rovesciata.
7. La comunità è maggiore della somma delle sue parti.
8. Il sogno non è utopia.
9. L'esempio è cambiamento.
10. La felicità è partecipazione.
11. Nessun limite all'immaginazione.

## 1. Il voto è dibattito.

Il voto non è un fine, ma un mezzo attraverso il quale poter esprimere la propria voce all'interno della comunità. Il voto deve essere consapevole. Il voto non è ratifica. Per questo, prima di prendere una decisione è necessario uno spazio di confronto ufficiale e ogni scelta collettiva non può prescindere dal fatto che le posizioni contrapposte siano precedentemente spiegate, discusse e sostenute. Ascoltare un'opinione diversa significa uscire dalla zona di comfort. Significa sospendere il pregiudizio e accettare anche l'ipotesi di poter cambiare idea. L'assenza di confronto spinge all'omologazione e al pensiero unico e a celebrare le posizioni delle persone più influenti anziché costruire proposte che siano influenti.

### **Il modello Rousseau.**

Attraverso la piattaforma Rousseau le votazioni sono attivabili solo qualora vengano garantite adeguate condizioni di trasparenza, comunicazione, confronto e informazione agli aventi diritto di voto come:

- **Tempi di comunicazione certi, idonei e sufficienti per l'avviso di apertura del voto e spazi ufficiali per la discussione, l'informazione e il dibattito prima del voto.**

#### *Indicazioni:*

- obbligo di comunicazione di avviso dell'apertura del voto con tempi ampi e certi;
- obbligo di fornire idonee informazioni su posizioni sia a favore che contrarie e con tempistiche idonee prima di ogni votazione;
- obbligo di creare spazi di confronto ufficiali su temi e proposte e/o con candidati (*es. Libretti con approfondimenti, materiali video con posizioni a favore e contro, incontri aperti con confronti candidati*) tali da consentire a tutti gli aventi diritto di voto di poter conoscere le diverse posizioni poste a votazione o, nel caso di scelta di persone, di potersi confrontare con i candidati in modo adeguato e diretto.

- **Pubblicazione di quesiti neutri, lineari, chiari e non capziosi e che siano completi di una adeguata informazione circa gli effetti previsti nel caso di ogni esito.**

#### *Indicazioni:*

- obbligo di certificazione dei quesiti da parte di un comitato esterno deputato alla verifica dei requisiti di neutralità, chiarezza e completezza;
- obbligo di vaglio del quesito proposto in modo pubblico e da posizioni opposte pre-voto;
- obbligo all'acquisizione di proposte di quesiti dal basso al raggiungimento di un quorum definito.

- **Azioni di sensibilizzazione per garantire una riflessione serena sul voto per gli aventi diritto.**

#### *Indicazioni:*

- obbligo di definire specifici limiti di comunicazione pubblica che possano garantire, al massimo delle possibilità e dei controlli attuabili, il silenzio elettorale nelle 24 ore prima del voto.

## 2. Le regole non sono scritte per gli amici.

I principi di una comunità sono tradotti in regole, poche ed essenziali, che devono essere rispettate perché la comunità possa continuare a sentirsi tale. Le regole, assieme agli obiettivi comuni, tengono infatti assieme una comunità. Affinché le regole siano rispettate è necessario che vengano applicate con equità e secondo le procedure consensualmente condivise da tutti. Per questo è fondamentale che siano trasparenti, condivise e rispettate fino a che la comunità non decida di modificarle. Le regole devono essere definite nel modo più collaborativo possibile e promosse con la massima trasparenza e pubblicità.

### **Il modello Rousseau.**

Tutte le attività promosse attraverso l'ecosistema Rousseau sono erogate qualora vengano rispettati a pieno i principi di trasparenza, pubblicità e garanzia definiti attraverso:

- **Regole scritte in modo chiaro, applicate con equità e promosse con pubblicità e tempi idonei per il dibattito.**

*Indicazioni:*

- le attività di partecipazione devono essere guidate da regole applicate in maniera equa e oggettiva a tutela dell'intera comunità e al fine di evitare comportamenti di giudizio discriminatori guidati da valutazioni e rapporti personali;
- le regole per essere modificate, devono essere oggetto di confronto pubblico e di discussione collettiva (*es. rendere pubbliche con tempi idonei le regole e consentire la modifica solo se sottoposte a dibattito pubblico*).

- **Processi disegnati per evitare condizioni di conflitto di interessi nell'elaborazione e nella applicazione di regole.**

*Indicazioni:*

- le attività devono essere guidate da regole scritte e applicate da organi decisionali che non vivono condizioni di conflitto di interessi o che non traggono, dall'applicazione di queste, vantaggi personali diretti o indiretti. Questo è necessario al fine di assicurare indipendenza e terzietà di chi deve applicare o scrivere le regole a garanzia di tutta la comunità (*es. Stabilire condizioni di incompatibilità per gli organi politici interni*).

- **Trasparenza sulle attività svolte nel rispetto della privacy.**

*Indicazioni:*

- le attività svolte devono essere comunicate in modo trasparente alla comunità al fine di evitare usi strumentali, personalistici e legati ad interessi di parte (*es. Pubblicazione dei risultati di una consultazione, comunicazioni chiare in caso di esclusioni da determinate attività con indicazioni delle motivazioni, delle regole applicate e da quali organi decisionali applicate*).

### 3. La formazione è la madre della competenza.

Candidarsi così come partecipare non è un diritto, ma una conquista. È un dovere di tutti quei cittadini che credono ci sia qualcosa da cambiare. Ma la volontà di cambiare non basta. Serve un percorso che ci renda consapevoli di come quel cambiamento che pretendiamo possa diventare realtà. La candidatura deve rappresentare la conclusione di un percorso in cui si dimostri a se stessi e agli altri l'acquisizione della c.d. consapevolezza politica. È fondamentale eleggere nelle istituzioni cittadini che conoscano i principi ed i valori della comunità, ma che abbiano anche le competenze per tradurre concretamente le idee in risultati. Se decidi di candidarti per portare la voce, è un dovere fare un percorso per ereditare il testimone da chi è stato portavoce prima di te, per acquisire competenze e per guadagnare la fiducia di chi deciderà di riporla in te.

#### **Il modello Rousseau.**

Per poter utilizzare la piattaforma Rousseau la formazione deve essere posta come un prerequisito per la partecipazione e per le candidature attraverso:

- **Attività di formazione obbligatoria per poter accedere alla possibilità di candidarsi nelle istituzioni o per i ruoli interni.**

#### *Indicazioni:*

- devono essere previsti percorsi di formazione di alto profilo specifici per chiunque voglia candidarsi nelle istituzioni consentendo la massima valorizzazione delle competenze e della peculiarità individuali e finalizzati a promuovere competenze specifiche, relazionali e/o a costruire una rete di relazione con la squadra di persone con le quali si porterà la voce all'interno delle specifiche istituzioni (es. *Corsi dedicati Scuola di Rousseau*);
- devono essere previsti percorsi di formazione qualificanti che consentano a chiunque eserciti un ruolo interno alla comunità - esempio di moderazione dei confronti o di facilitazione di processi o di gestione di sedi digitali e fisiche - di metterlo in pratica con competenza (es. *Corsi permanenti Scuola di Rousseau*).

- **Apertura di candidature con largo anticipo prevedendo attività propedeutiche nella costruzione di progetti condivisi.**

#### *Indicazioni:*

- devono essere previsti progetti di collaborazione tra i candidati e i cittadini del territorio di riferimento attraverso i quali chiunque voglia essere la voce della comunità si impegni a mettere a disposizione le proprie competenze in progetti a lungo termine che consentano, da una parte, di costruire un impatto diretto sui territori e, dall'altra, di costruire rapporti di fiducia con largo anticipo con stakeholder e attivisti sui territori (es. *Usa di Open Progetto*)

- **Istituzione di centri di erogazione di formazione obbligatoria, continua e innovativa.**

#### *Indicazioni:*

- devono essere previsti centri di formazione per le competenze specifiche (es. *Scuola di Rousseau*) o legate alla cittadinanza digitale (es. *La Rousseau Open Academy*).

## 4. Rinnovare vuole dire evolvere.

Ricoprire un incarico istituzionale è un onore e significa servire il proprio Paese, difendere gli interessi collettivi. La politica non è un percorso di carriera. La politica è l'unica professione nella quale si inizia a far peggio quando diventa una carriera. L'attività istituzionale deve essere svolta per un lasso di tempo limitato e questa promessa deve essere mantenuta al fine di limitare carrierismo politico e gruppi di potere. Deve quindi essere previsto un continuo passaggio di testimone di conoscenze, esperienze e competenze in modo che questo bagaglio collettivo possa essere messo a disposizione delle nuove persone che arriveranno e che porteranno nuove energie e idee della società civile. La capacità di una comunità di promuovere il ricambio generazionale al suo interno è la base della sua resilienza. La coerenza nel mantenere questo impegno, è la manifestazione della sua forza.

### Il modello Rousseau:

Il modello Rousseau è applicabile in organizzazioni politiche che prevedono regole di limitazione di ruoli elettivi a un periodo ben definito tali da consentire il rinnovo delle cariche attraverso regole ben definite e processi di formazione obbligatoria come:

#### - **Limite di mandati all'interno delle istituzioni.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti limiti chiari e ben definiti alla durata dell'attività nelle istituzioni. Questi limiti una volta definiti dalla comunità devono essere rispettati al fine di evitare carrierismo politico, gruppi di potere e il mancato rinnovo generazionale all'interno della comunità (es. *Limite dei mandati elettivi*).

#### - **Attività finalizzate al passaggio di testimone.**

*Indicazioni:*

- i portavoce a fine mandato sono patrimonio prezioso per la comunità per cui devono essere progettati e realizzati specifici percorsi finalizzati alla condivisione di competenze, esperienze e reti di relazioni costruite al fine di attivare un processo di "passaggio del testimone" con attivisti e futuri candidati. Tali attività risultano fondamentali per il rinnovo generazionale all'interno dell'organizzazione. (es. *Utilizzo funzione E-learning di Rousseau per proporre corsi ad attivisti e futuri candidati; incontri periodici di formazione finalizzati al trasferimento di competenze; "banca dei saperi e delle conoscenze" che possano essere messe a disposizione delle nuove generazioni di politici e degli attivisti impegnati nel territorio*).

#### - **Progetti di "Give Back" per restituire alla comunità quanto ricevuto.**

*Indicazioni:*

- portare la voce all'interno delle istituzioni è un impegno, ma anche un grande onore e privilegio per cui è fondamentale attivare progetti di "Give Back" per ricordare e consentire di ricambiare quanto ricevuto dando vita a circoli virtuosi che creino impatto costruttivo sulla società e sull'attivismo sociale e politico (es. *Progetto Give Back di Rousseau*).



## 5. Uno non vale l'altro.

Ogni persona deve avere il diritto di partecipare ai processi decisionali e agli spazi di confronto. Ogni persona è un elemento essenziale della comunità. Per questo spesso si cita il concetto di “uno vale uno”. Tuttavia è necessario che ognuno possa esercitare al meglio le proprie competenze specifiche e soprattutto è necessario che i ruoli di rappresentanza e di governo siano occupati da persone di valore che abbiano le caratteristiche richieste dall'incarico.

Il merito deve essere celebrato, individuandolo e valorizzandolo, ogni volta che è necessario fare una scelta. Il primo obiettivo di un movimento aperto alla società civile è quello di valorizzare per merito e non per amicizia.

### **Il modello Rousseau:**

Tutte le attività svolte attraverso la piattaforma Rousseau devono porre al centro la promozione della competenza, dell'unicità e del valore di ogni singola persona attraverso:

- **Selezione meritocratica basata su metodi di valorizzazione delle competenze che siano condivisi con la comunità.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti percorsi attraverso i quali costruire il modello meritocratico con la stessa comunità che sarà chiamata a decidere i propri portavoce (*es. percorso di progettazione del sistema meriti di Rousseau*) affinché criteri e regole di valorizzazione di competenze, conoscenze ed esperienze siano condivisi e accettati da tutti.

- **Processi trasparenti di nomina e di candidature, basati su competenze riconosciute e attraverso processi di selezione dal basso.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti processi trasparenti di assegnazione delle nomine all'interno delle istituzioni e con programmazione adeguata che consentano alla comunità di poter individuare le persone più adatte (*es. Open Nomine*)

- **Spazi di confronto ufficiali e permanenti con i portavoce e con coloro che rivestono i ruoli interni.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti spazi di confronto e di dibattito dei cittadini con i portavoce a tutti i livelli istituzionali attraverso l'attivazione di spazi permanenti attraverso cui poter comunicare, collaborare e condividere (*es. sedi digitali territoriali e tematiche su Rousseau, es. Interazione cittadini e portavoce con Lex Parlamento, Regioni ed Europa*);

## 6. La piramide è rovesciata.

Chi entra nelle Istituzioni deve sapere che il suo ruolo è quello di portare la voce dei cittadini nei luoghi in cui si assumono le decisioni. Per portare quella voce, durante tutto il proprio mandato, deve affidarsi agli strumenti di democrazia diretta per un confronto continuo con gli iscritti e i cittadini. L'evoluzione della Rete ha dimostrato come il potere, una volta esercitato solo in segrete stanze, possa essere portato fuori dal palazzo. Se il potere può essere tirato fuori da un palazzo e messo in condivisione con tutti, deve essere fatto. Il potere deve essere decentralizzato ogni volta possibile e deve essere inteso come “potere di realizzare i sogni” e non “potere sugli altri”, per questo non è una qualcosa di finito, ma ogni volta che si decentralizza si amplia il potere stesso. Ogni volta che si vuole esercitare il potere dovremmo pensarlo in ottica di abilitare la comunità ad esercitarlo.

### **Il modello Rousseau:**

Attraverso la piattaforma Rousseau le decisioni dal basso e la partecipazione della comunità devono essere promosse attraverso attività imprescindibili come:

- **Scelte e responsabilità ai territori e chiarezza dei ruoli attraverso un processo di decentralizzazione del potere.**

*Indicazioni:*

- i territori devono avere spazio di autonomia nell'esprimere progetti e nello scegliere i portavoce attraverso una decentralizzazione dei percorsi decisionali (es. *voto territoriale per scelta sindaci dei capoluoghi di Regione e sedi digitali riconosciute*) che consenta un maggior spazio di scelta, ma anche una forte assunzione di responsabilità dei territori per le scelte operate. I ruoli devono essere chiari e orientati a progetti definiti.

- **Meccanismi di recall con i portavoce e per i ruoli interni.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti meccanismi di recall periodici attraverso i quali i cittadini e gli iscritti possano conoscere le attività svolte dai portavoce e verificare che gli impegni presi siano rispettati (es. *Utilizzando portale eventi per incontri e dibattiti pubblici ufficiali e riconosciuti*)

- **Decisioni importanti assunte dagli iscritti, no decisioni calate dall'alto.**

*Indicazioni:*

- le decisioni importanti devono essere prerogativa della comunità e non possono essere imposte dall'alto o definite da un gruppo ristretto di persone nelle segrete stanze, ma deve essere garantita la massima trasparenza delle decisioni, legittimità dei ruoli e collegialità dei percorsi decisionali. (es. *Voto sulle decisioni importanti, creazione liste elettorali da parte gli attivisti, discussione e costruzione collettiva del programma, confronto cittadini e portavoce prima del deposito di proposte di legge etc*).

## 7. La comunità è maggiore della somma delle sue parti.

I Movimenti digitali fondano la loro forza non sulla semplice adozione delle nuove tecnologie, ma su una logica basata su organizzazioni distribuite. Attraverso questa modalità organizzativa riescono a incoraggiare il surplus civico ossia la possibilità di aggregare il tempo e l'impegno dei singoli attorno a progetti collettivi che possano generare un vantaggio sociale generale per tutta la comunità. Queste comunità, attraverso l'aggregazione di un gran numero di elementi che emergono dal basso e a un processo di innovazione non lineare, sono in grado di generare sistemi affioranti e manifestare così proprietà che vanno al di là delle capacità del singolo individuo o componente.

### **Il modello Rousseau:**

Attraverso la piattaforma Rousseau le organizzazioni olocratice devono mettere in campo tutte le condizioni necessarie per garantire la massima espressione del potenziale dell'intera comunità attraverso:

- **Strategie di Open Innovation per la soluzione di problemi locali e nazionali.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti processi di innovazione aperta in grado di trasferire in ambito politico e civico i modelli di soluzione dei problemi attraverso l'uso della rete e l'intelligenza collettiva (es. *profili utenti pubblici che consentano di indicare le proprie aree di competenza e di poter cercare altri membri della comunità sulla base delle competenze, aree di interesse o esperienze o caratteristiche personali come oggi presente su Rousseau e utilizzo della funzione Sharing di Rousseau*)

- **Strategie di aggregazione delle risorse interne per promuovere l'intelligenza collettiva.**

*Indicazioni:*

- devono essere messe in atto strategie che consentano di promuovere un'intelligenza distribuita, continuamente valorizzata e coordinata in tempo reale in grado di mobilitare le competenze ed espandere la capacità innovativa e produttiva della comunità (es. *Sharing, E-learning, Open Progetto*)

- **Spazi di confronto aperti a tutti per promuovere l'emergere di posizioni diverse e contrastanti.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti spazi ufficiali e riconosciuti che consentano, attraverso modalità idonee e con la facilitazione di persone competenti, il confronto, l'approfondimento e la messa in discussione di temi e contenuti (es. *Sedi digitali tematiche e territoriali*).

## 8. Il sogno non è utopia.

Olivetti diceva che il termine utopia è la maniera più comoda per liquidare quello che non si ha voglia, capacità o coraggio di fare. Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia da qualche parte, solo allora diventa un proposito, cioè qualcosa di infinitamente più grande. Per questo ogni obiettivo deve essere ambizioso, ma concreto. Ogni progetto deve avere concretezza, ma anche un significato più alto che possa consentire a ogni componente della comunità la possibilità di dare il proprio contributo, piccolo o grande che sia. Per questo è fondamentale che la comunità abbia uno spazio all'interno del quale sperimentare innovazione, ispirazione ed immaginazione.

### **Il modello Rousseau:**

Attraverso la piattaforma Rousseau le idee devono essere innovazione, ma anche concretezza attraverso diverse e possibili azioni quali:

#### - **Attivare iniziative per elaborare nuove idee.**

*Indicazioni:*

- devono essere incoraggiate le iniziative che aiutano ad aprire nuove prospettive, a immaginare idee che si ribellano alla quieta disperazione del non cambiare nulla superando lo status quo e attivando nuovi format di confronto e di riflessione (es. *Idee Ribelli di Rousseau*).

#### - **Raccontare le storie che fanno la differenza**

*Indicazioni:*

- devono essere condivise con la comunità le esperienze di successo che hanno consentito alla comunità di realizzare piccoli e grandi risultati che sembravano impossibili. Storie di lavoro quotidiano di attivisti e portavoce che, ascoltando le istanze dal territorio, realizzano iniziative concrete che migliorano la vita dei cittadini, che, unicamente con la forza del loro impegno e dell'amore per il luogo in cui vivono, riescono a creare valore aggiunto nella loro comunità. Riescono a fare la differenza (es. *Storie Guerriere di Rousseau*).
- Il web ci permette di abbattere agevolmente distanze e barriere fisiche, divenendo lo strumento privilegiato per entrare in contatto con quelle comunità, nazionali ed internazionali, che hanno saputo realizzare attività di protagonismo civico e politico. Deve essere dunque facilitato il confronto volto alla conoscenza di buone pratiche che dovranno essere adattate - ove possibile - ai contesti locali o fungere da esempio per realizzare azioni inedite nel territorio nazionale (es. *Out in the Street*)

#### - **Promuovere nuovi metodi di ispirazione e di co-progettazione degli strumenti e degli spazi digitali**

*Indicazioni:*

- Devono essere incoraggiate ed adottate tutte le soluzioni necessarie per permettere ai cittadini di potersi esprimere, liberando la propria fantasia e creatività, ma con ordine e chiarezza. Ciò sarà possibile introducendo nella partecipazione politica i metodi propri del mondo dell'innovazione e delle startup, capaci di creare processi inediti che prendano ispirazione da design thinking e learning by doing. Le azioni risulteranno ancor più fruttuose se ad esse verranno associate azioni di ispirazione tematiche che permettano ai gruppi di lavoro di alzare l'asticella della discussione (es. *Tour La Base incontra Rousseau*)

## 9. L'esempio è cambiamento.

«Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo». Con questa citazione Mahatma Gandhi, filosofo e attivista indiano, esortava la popolazione mondiale ad “agire” diventando esempio dello stesso cambiamento che vorrebbe vedere nel mondo. Affinché una comunità abbia la forza di poter determinare un profondo cambiamento, è necessario che la persona venga messa al centro e che ognuno si assuma la responsabilità di portare avanti comportamenti coerenti e rispettosi delle regole, degli impegni presi e della fiducia accordata dall'intera comunità. È fondamentale che ognuno diventi il “sindaco del proprio metro” occupandosi in prima persona della risoluzione dei problemi e diventando così esempio per gli altri.

### Il modello Rousseau:

La partecipazione attraverso l'ecosistema Rousseau si basa su condizioni imprescindibili che garantiscano il rispetto di impegni, di regole e della fiducia reciproca attraverso azioni come:

- **Garantire che vengano onorati gli impegni presi di fronte alla comunità.**

*Indicazioni:*

- i componenti di una comunità devono rispettare gli impegni presi ed onorare le promesse fatte. Qualora questo non avvenga devono essere applicate regole intransigenti e giuste che consentano la promozione di comportamenti sociali corretti ed impediscano l'emergere di sentimenti di frustrazione, ingiustizia e conseguenti comportamenti distruttivi, conflittuali e dannosi per il benessere collettivo. *(es. applicazione di provvedimenti disciplinari in caso di violazioni di regole o di accordi presi davanti alla comunità; privazione dell'accesso a servizi e/o attività che non sono supportate economicamente come da impegni presi etc )*
- devono essere rispettate le promesse e la parola data ed essere di esempio all'intera comunità. Ancora di più se tali promesse hanno rappresentato un pilastro fondamentale della fiducia reciproca *(es. Rinunciare al finanziamento pubblico).*

- **Rispettare il lavoro svolto da tutti.**

*Indicazioni:*

- i componenti di una comunità devono rispettare il lavoro svolto da tutti. Devono essere inibiti e sanzionati comportamenti finalizzati a ledere l'immagine e l'onorabilità delle persone, dell'organizzazione e del lavoro che viene portato avanti.

- **Premiare progetti e persone che siano di esempio per la comunità e che rispettano i principi dati.**

*Indicazioni:*

- devono essere previsti riconoscimenti alle persone che lavorano per gli altri, che creano valore per la comunità e che rispettano i principi e le regole collettive *(es. riconoscimenti speciali o prevedere all'accesso a ruoli ritenuti rilevanti solo per coloro che rispettano a pieno tutte le regole date).*

## 10. La felicità è partecipazione.

Gaber diceva “la libertà è partecipazione”, ma vogliamo che la partecipazione sia anche felicità. Partecipare vuol dire “essere parte”, contribuire a un progetto più grande di noi. Le persone vogliono essere coinvolte profondamente nel mondo che le circonda e sono motivate da desideri di appartenenza, condivisione, autonomia e competenza. Abbiamo un desiderio innato e una capacità di collaborare con gli altri che ci consente di condividere esperienze e di costruire legami. Il tempo è la ricchezza più grande che abbiamo e deve essere finalizzata a generare felicità.

### **Il modello Rousseau:**

Attraverso la piattaforma Rousseau la partecipazione deve favorire occasioni di crescita personale e collettiva attraverso modelli di confronto sereni e produttivi come:

- **Creare una rete di persone competenti ed in grado di utilizzare strumenti operativi e culturali per promuovere la partecipazione.**

#### *Indicazioni:*

- per progettare esperienze di partecipazione produttive e soddisfacenti è necessario possedere competenze specifiche e abilità nell'utilizzo di strumenti. E' fondamentale che una comunità si doti una rete di persone che sia in grado di stimolare queste occasioni di incontro con accortezza e preparazione (*es. Ambasciatori della partecipazione*).

- **Attivare spazi periodici di aggregazione e di confronto costruttivo.**

#### *Indicazioni:*

- per creare collaborazione e crescita della comunità è fondamentale che la stessa possa sperimentare momenti di aggregazione ricchi di stimoli soprattutto nei momenti più delicati e importanti della sua crescita/evoluzione (*es. Villaggio Rousseau Milano per elezioni europee, Villaggio Rousseau Pescara per elezioni politiche etc*)

- **Progettare iniziative volte alla felicità.**

#### *Indicazioni:*

- per promuovere la felicità sarà necessario facilitare le nostre comunità nel veder concretizzata le proprie intuizioni a vantaggio della collettività nelle diverse forme e modi che le comunità connesse decideranno e si daranno. L'individuazione delle necessità, attraverso azioni di partecipazione sociale, permetterà ai cittadini di seguire il processo della ricerca delle soluzioni, che potranno essere costantemente modellate attraverso lo sviluppo del senso critico ed arginando pensieri preimpostati, adatti unicamente alle “tifoserie”. Celebriamo l'anticonformismo: la felicità potrebbe essere racchiusa in soluzioni che non risultano essere convenzionali.

## **11. Nessun limite all'immaginazione.**

Lasciamo sempre un punto ancora da scrivere.